

# A PROVVISORIO di un'Isola Provvisoria

*Una storia molto  
disabitata,  
dove basta  
qualche visitatore in più  
a creare problemi*  
di **Fabio Vaccarezza**

**L'**azzerarsi della giacenza di francobolli ufficiali è stato una causa frequente dell'emissione di francobolli locali provvisori. Dalla metà del 19° secolo, e anche durante le due guerre mondiali, molti interessanti francobolli locali sono scaturiti da questo tipo di necessità. Nel mondo anglosassone l'uni portano la firma del *chief postmaster* (direttore generale delle poste) o un sigillo specifico.



Fra i più rari si possono citare i locali della Bermuda, quelli dei *postmaster* Perot (1848 e Thies (1860), il provvisorio dell'isola di Lord Howe del 1930 e l'affascinante francobollo di Long Island del 1916, battuto a macchina da scrivere durante



l'occupazione britannica del territorio turco. Venendo a tempi più recenti, abbiamo molti esempi, soprattutto nelle nazioni



dell'ex-URSS. Ben noto ai collezionisti specializzati in area polare è il francobollo provvisorio del 1981 dell'isola di Campbell.

Riproduciamo, con il permesso dell'autore, alcuni paragrafi della monografia di Mark Jurisich *A polar postal history of Campbell Island*. L'isola di Campbell appartiene Nuova Zelanda ed è situata a 53° e 32' di longitudine sud e a 169° 09' di latitudine est. Fa parte delle isole subantartiche neozelandesi ed



è stata praticamente sempre disabitata, tranne alcuni anni alla fine del 1800 a seguito di un tentativo di allevarvi pecore, e nel periodo della seconda guerra mondiale quando vi si insediarono vedette per l'avvistamento di navi tedesche. Il 1° settembre 1952 fu attivata una stazione meteorologica, con la concomitante apertura di un ufficio postale. In quest'ultimo, sino alla chiusura attuata il 15 ottobre 1995, furono usati particolari timbri postali e al-

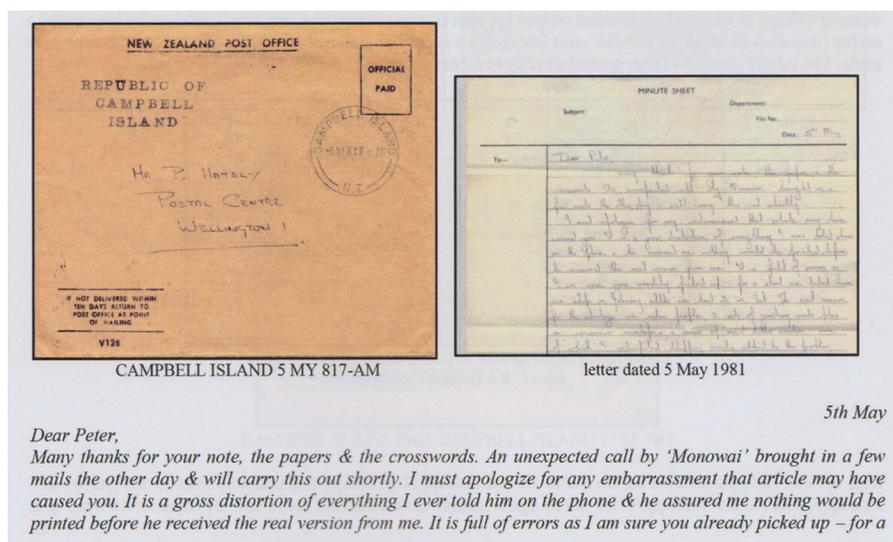


## A Provvisorio di un'Isola Provvisoria

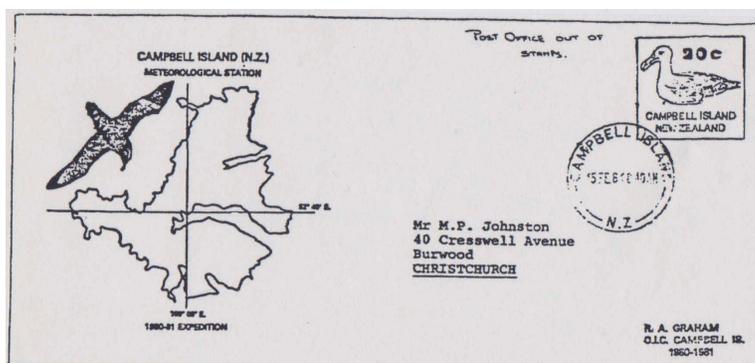
cuni cachet apposti su tutta la corrispondenza in partenza dall'isola. Nel febbraio 1981, l'esaurimento dei francobolli in uso obbligò Bob Graham, l'allora *postmaster* responsabile postale dell'isola, a creare francobolli provvisori. Il concomitante arrivo di 5 navi nello stesso mese, quindi un numero di attracchi che usualmente si registrava in un anno intero, creò una situazione critica. Per risolverla, Bob Graham impresse un cachet su un set di etichette gommate. Il cachet mostra un albatro e il valore facciale da 20c, oltre all'iscrizione CAMPBELL ISLAND-NEW ZEALAND. Furono dotati di questa illustrazione 37 "etichette/francobolli" mentre con un timbro di gomma lo stesso

disegno fu applicato direttamente a 60 buste. Grazie a Paul Wales della Classic Stamps Ltd, New Zealand, vi possiamo mostrare una busta, indirizzata a mister M. P. Johnstone, 40 Cresswell Avenue, Burwood Christchurch.

Sembra che il postmaster Bob Graham abbia comunicato la realizzazione dei cachet e delle etichette a un suo corrispondente, che pubblicò un articolo sul provvisorio di Campbell Island nel numero di maggio 1981 della rivista australiana *Stamps News*. La posta neozelandese non approvò l'emissione (non autorizzata) del *postmaster* di Campbell Island, né la diffusione delle informazioni e gli inviò una pesante reprimenda. A questa missiva il postmaster rispose con una lettera manoscritta indirizzata a Peter Hately della sede centrale delle poste neozelandesi.



Busta con la risposta manoscritta di Bob Graham a Peter Hately. L'uso del timbro lineare "Republic of /Campbell/Island" suggerisce che il *postmaster* non fosse minimamente contrito per le sue azioni.



Da annotare a titolo di curiosità che ci fu chi si ingegnò a sovrastampare degli autentici francobolli neozelandesi con una falsa sovrastampa su tre righe REPUBLIC OF CAMPBELL ISLAND.

Dal 1995 l'isola di Campbell tornò deserta e in breve divenne un territorio dove i ratti si moltiplicavano in modo esponenziale causando gravi danni alle colonie di uccelli e alla vegetazione. Nel 2001 il governo di Wellington decise di intervenire con

un'imponente operazione di derattizzazione che andò a buon fine. Di quella operazione ecologica vi sono tracce in alcune buste ricordo affrancate con francobolli della Terra di Ross.

Ora sull'isola non ci sono più persone, non c'è più l'ufficio postale, non c'è nemmeno un francobollo e neppure un topo: tutto è tranquillo e gli albatro e gli altri uccelli possono nidificare senza pericoli.